

Allora, come dice Gerardo Martino, cerchiamo di dare ascolto, di dare senso a quella “forza atavica, ma salutare” di cui ognuno di noi è portatore [...]. In tal modo si può assaporare la poliedricità semantica di questo testo nontesto, il suo essere prosa, il suo essere poesia, il suo essere visione, il suo essere racconto, il suo essere pittura, il suo essere teatro, il suo essere scienza, il suo essere musica, il suo essere emozione, il suo essere tutto e niente in una polifonica integrità.

Mario Castellana

Troppo spesso cerchiamo di trovare degli ostacoli anzichè cercare la magia e l'essenza delle cose. Se solo accettassimo le infinite sfumature del grigio probabilmente potremmo ridisegnare la nostra esistenza scoprendo che in realtà è sempre stata a colori.

Un corpo povero affronta i nostri fantasmi, le nostre menzogne e le nostre verità e ci parla della nostra unicità, della nostra salvezza e della nostra bellezza; dell'eros, del timore, della determinazione, della gioia e dell'ipocrisia; della nostra storia, del nostro equilibrio e della nostra salute; della leggerezza, dell'impegno, dell'anima e della felicità. E di tante altre cose ancora.

Gerardo Martino

